

FORLIFARMA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA Società unipersonale

Sede in VIA PASSO BUOLE 54 -47122 FORLI' (FO) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 837.862.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera principalmente nella gestione delle nr. 8 farmacie delle quali il Comune di Forlì è titolare delle relative concessioni (di cui l'ultima aperta il 01 dicembre 2018) e della farmacia comunale di Forlimpopoli affidata in gestione dal 01/01/2017.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività di vendita viene svolta nelle seguenti sedi:

Farmacia De Calboli	Largo De Calboli 1	- Forlì
Farmacia Risorgimento	Via Risorgimento 19	- Forlì
Farmacia Ospedaletto	Via Ravegnana 384	- Forlì
Farmacia Cà Rossa	Via Campo degli Svizzeri 67/C	- Forlì
Farmacia Piazza Erbe	P.zza Cavour 19/A	- Forlì
Farmacia Zona Iva	Via Risorgimento 281	- Forlì
Farmacia Bussecchio	Via E. Piolanti, 20	- Forlì
Farmacia comunale Forlimpopoli	P.zza Martiri di Cefalonia	- Forlimpopoli (FC)
Farmacia Punta di Ferro	P.le della Cooperazione 2/3	- Forlì

In questi ultimi anni l'Amministratore Unico, col sostegno e la collaborazione della proprietà, hanno valorizzato ed ampliato il ruolo delle farmacie pubbliche nella nostra città. Sono state destinate importanti risorse finanziarie, imprenditoriali ed umane per migliorare la visibilità ed il layout delle farmacie e per incrementare gli interventi rivolti alla vasta area dei servizi alla persona.

La massima attenzione dell'Amministratore e del management è stata dedicata all'erogazione di servizi di qualità, inclusi nella Carta dei Servizi, in buona parte gratuiti per stabilire con il cittadino il necessario rapporto di fiducia tipico della buona gestione della farmacia.

Dalla fine del 2006 la società è destinataria di affidamento "in house" ai sensi dell'art. 113 del T.U.EE.LL. (D.L.vo 267/00).

La Vostra società, fin dal 2011, appartiene al gruppo Livia Tellus Romagna Holding che ne esercita la attività di coordinamento e controllo. Nel corso del 2015 si è ampliata la compagine azionaria della capogruppo anche a tutti i comuni del comprensorio. All'interno del gruppo sono attive diverse politiche comuni al fine di migliorare e facilitare le società controllate in alcune importanti attività (es.: cash pooling, consulenze, gara paghe, broker, etc...), ed ulteriori sono in progetto a breve.

La società non controlla né direttamente, né indirettamente, alcuna altra società.

Dopo i difficili esercizi precedenti, nel corso del 2023 è stato possibile riprendere diverse attività di servizio alla clientela e ripartire con le promozioni/sviluppo dei punti vendita.

Al personale è stato comunque chiesto di mantenere una attenzione particolare alla normativa anti covid, costantemente allineata alla situazione pandemica di maggiore/minore incidenza.

La clientela ha risposto in maniera positiva, infatti il fatturato di Forlifarma nel 2023 ha registrato un deciso aumento sull'anno precedente.

Sono praticamente terminati i servizi Covid attivati negli anni precedenti (es. tamponi), mentre nel 2023 il mix di tipologie di prodotti venduti ha ripreso la strada della normalità, abbandonando lentamente anche le vendite di prodotti anti covid, con buone performance sia dei prodotti etici che di libera vendita, nonché quelli per la cura della persona

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività, Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società, Comportamento della concorrenza, Clima sociale, politico e sindacale, Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Le farmacie italiane, come le unità di FORLIFARMA sono state fin dall'inizio della pandemia in prima linea, affrontando con grande impegno l'emergenza e svolgendo un ruolo attivo sul fronte della prevenzione e dell'assistenza a favore della cittadinanza con servizi dedicati. Trascorso il periodo pandemico, nel 2023 Forlifarma ha incrementato le politiche di marketing e di iniziative pubblicitarie già avviate per migliorare la visibilità dei propri esercizi farmaceutici e per fidelizzare il cliente con buoni risultati sul fatturato per vendita di prodotti, oltre a una ottima performance sui ricavi da servizi tradizionali in farmacia (es. prenotazioni e consegna farmaci DPC, ECG ecc.).

Anche nel 2023 l'impegno massimo della amministrazione è stato incentrato sul personale dipendente, che già nel corso del 2022 si era faticato a reperire causa indisponibilità di professionisti farmacisti, pertanto si è proceduto anche con assunzioni a tempo determinato di ausiliari.

Grazie alla professionalità e dedizione degli operatori alle iniziative attuate, i ricavi complessivi 2023 delle farmacie Forlifarma (sia per vendita di prodotti al pubblico che per servizi, escluso i tamponi Covid) hanno visto un forte incremento rispetto al 2022.

L'andamento generale dell'attività aziendale è buono sia sotto il profilo economico che sociale, con discrete performance e gradimento dell'utenza, rilevati negli ultimi anni, a testimonianza che il mix *servizi+professionalità* è vincente.

Rispetto al 2022

il mercato delle vendite in farmacia ha registrato il seguente andamento:

a) Livello nazionale

1. i dati nazionali disponibili indicano un incremento delle vendite in farmacia nel periodo gennaio-dicembre 2023 rispetto al 2022 del + 0,3% (fonte IQVIA Italia);
2. la spesa farmaceutica per etico ha fatto registrare un incremento dell' 1,3% a ricavi nel 2023 rispetto al medesimo periodo del 2022 (fonte IQVIA Italia);
3. nel 2023 si è assistito ad un andamento in decremento dell'area commerciale dello 0,9% rispetto al 2022 (fonte IQVIA Italia).

b) Livello regionale

La spesa farmaceutica netta regionale nel 2023 per prodotti spediti in ambito SSN non è ancora disponibile alle farmacie.

Non abbiamo disponibili neppure dati di vendita per contanti a livello regionale.

c) Livello locale

La spesa farmaceutica netta del 2023 per prodotti spediti in ambito SSN non è ancora disponibile per le farmacie.

I dati di mercato (Forlì, Cesena e provincia) indicano un incremento del fatturato complessivo delle farmacie nel 2023 del 3,2% rispetto al 2022 (etico + 5,7% e commerciale + 0,70%) fonte New Line).

d) Livello aziendale

I ricavi complessivi per vendita di prodotti sono aumentati nel 2023 del 4,23% circa rispetto al 2022 (con un incremento di circa 650.000 euro).

Il dato aziendale è stato assunto al netto dei ricavi da tamponi Covid effettuati presso le farmacie, sia nel 2022 che nel 2023, considerato che gli stessi si ritengono attività non ripetibili nel 2024 (e pure nel 2023 sono stati limitati a circa 8.000 euro). Entrambi i due comparti (vendite commerciali e spedizione ricette SSN) hanno inciso in maniera positiva all'incremento del fatturato, così pure i servizi per prenotazioni CUP e distribuzione farmaci DPC, segnando un incremento aziendale del fatturato complessivo del 2,60%.

Il numero delle vendite, riscontro degli ingressi in farmacia, è allineato al 2022 ma con incremento dello scontrino medio del 3,84%.

Nel 2023 sono incrementate le iniziative marketing nonché le promozioni con carte fedeltà (già riorganizzata nel 2022 in chiave di sconti immediati per la clientela).

I buoni risultati ottenuti sul versante vendite (superiori ai dati medi di comparto nazionali e regionali/locali), ritenuti ottimi, sono il frutto delle diverse iniziative messe in atto negli ultimi anni che hanno riguardato:

- L'ottimizzazione delle scorte in farmacia;
- L'ottimizzazione degli orari di apertura delle unità;
- Una maggiore attenzione verso i cosiddetti farmaci alternativi ed in particolare verso i prodotti fitoterapeutici ed omeopatici;
- La sensibilizzazione, la formazione del personale e l'inserimento di altre forze in organico;
- L'attenzione a servizi qualificanti per la clientela quali il servizio CUP e la distribuzione dei farmaci per conto AUSL, il noleggio apparecchi, etc...;
- La visibilità esterna delle farmacie incrementata attraverso campagne, promozioni e sponsorizzazioni;
- Il rinnovo dei locali e degli arredi e l'acquisto di nuovi strumenti per attivare alcuni servizi alla persona;
- Le convenzioni con Case di Riposo e Associazioni Onlus;
- L'attivazione di strutture poliambulatoriali nei pressi di altrettanti esercizi farmaceutici.

La gestione, a disposizione della clientela, è sempre molto attenta a porre in essere comportamenti all'interno di regole eticamente corrette e deontologicamente ineccepibili.

Le farmacie comunali sono ben inserite nel contesto cittadino e riscuotono apprezzamento e vasti consensi fra la popolazione per i servizi che rendono e per la cortesia e la disponibilità degli operatori.

Forlifarma, inoltre, ha sostenuto anche nel corso del 2023 diverse iniziative culturali, formative e ricreative oltre ad un importante sostegno economico alla città con una donazione in favore delle famiglie alluvionate nella recente primavera a Forlì e Forlimpopoli.

Queste ed altre iniziative, ma soprattutto i rapporti con la clientela, sono stati inseriti nella Carta dei Servizi operativa già dal 2004.

Il rapporto con l'Amministrazione Comunale è sempre stato improntato alla massima correttezza e trasparenza e nel rispetto delle rispettive competenze.

L'esercizio trascorso deve quindi intendersi assolutamente positivo, considerati i risultati raggiunti.

È necessario evidenziare, infine, che sull'utile lordo del 2023 (a differenza di quello del precedente triennio) ha inciso per oltre euro 100.000 la componente positiva finanziaria che si ritiene sarà presente ma inferiore nel 2024.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative, come da relazione predisposta da professionista all'uopo incaricato dalla capogruppo per tutte le società.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	16.796.396	16.414.321	15.609.925
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	928.239	1.042.582	887.116
Reddito operativo (Ebit)	996.442	1.053.925	729.610
Utile (perdita) d'esercizio	837.862	799.175	504.455
Attività fisse	7.830.212	8.254.012	8.762.120
Patrimonio netto complessivo	8.586.153	8.148.290	7.499.115
Posizione finanziaria netta	3.600.646	2.839.770	1.620.523

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	16.796.396	16.414.321	15.609.925
margine operativo lordo	928.239	1.042.582	887.116
Risultato prima delle imposte	1.102.081	1.067.122	731.673

I dati economici di cui sopra sono in tenuta/miglioramento rispetto al 2022, anno con risultati eccezionali dovuti a diversi fattori non ripetibili (es. ricavi da tamponi Covid), ma che, grazie a tutto il personale e alla amministrazione della società hanno visto un bilancio 2023 molto interessante e con valori anche migliori del 2022. Nel corso del 2023, la società non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ed ha ricevuto contributi in conto esercizio dallo Stato per 12.586 euro (contributi per consumi energetici e aggiornamento ricevitori fiscali).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	16.256.740	15.848.174	408.566
Costi esterni	12.201.267	11.832.829	368.438
Valore Aggiunto	4.055.473	4.015.345	40.128
Costo del lavoro	3.127.234	2.972.763	154.471
Margine Operativo Lordo	928.239	1.042.582	(114.343)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	471.453	554.804	(83.351)
Risultato Operativo	456.786	487.778	(30.992)
Proventi non caratteristici	539.656	566.147	(26.491)
Proventi e oneri finanziari	105.639	13.197	92.442

Risultato Ordinario	1.102.081	1.067.122	34.959
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.102.081	1.067.122	34.959
Imposte sul reddito	264.219	267.947	(3.728)
Risultato netto	837.862	799.175	38.687

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,11	0,11	0,07
ROE lordo	0,14	0,15	0,10
ROI	0,07	0,08	0,06
ROS	0,06	0,07	0,05

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Utile operativo per dipendente	14.441	16.467	10.889
Utile netto per dipendente	12.142	12.487	7.529
Ricavi delle vendite per dipendente	235.604	247.627	226.277

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	247.563	339.763	(92.200)
Immobilizzazioni materiali nette	7.557.756	7.887.982	(330.226)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	653	2.102	(1.449)
Capitale immobilizzato	7.805.972	8.229.847	(423.875)
Rimanenze di magazzino	1.661.262	1.529.281	131.981
Crediti verso Clienti	522.553	563.281	(40.728)
Altri crediti	192.329	83.091	109.238
Ratei e risconti attivi	43.228	30.694	12.534
Attività d'esercizio a breve termine	2.419.372	2.206.347	213.025
Debiti verso fornitori	3.282.789	3.256.502	26.287
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	283.350	323.247	(39.897)
Altri debiti	636.490	585.977	50.513
Ratei e risconti passivi	51.817	56.795	(4.978)
Passività d'esercizio a breve termine	4.254.446	4.222.521	31.925
Capitale d'esercizio netto	(1.835.074)	(2.016.174)	181.100
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	873.662	798.822	74.840
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	111.729	106.331	5.398
Passività a medio lungo termine	985.391	905.153	80.238
Capitale investito	4.985.507	5.308.520	(323.013)
Patrimonio netto	(8.586.153)	(8.148.290)	(437.863)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	24.240	24.165	75
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.576.406	2.815.605	760.801

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.985.507)	(5.308.520)	323.013
---	--------------------	--------------------	----------------

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	755.941	(105.722)	(1.263.005)
Quoziente primario di struttura	1,10	0,99	0,86
Margine secondario di struttura	1.741.332	799.431	(398.286)
Quoziente secondario di struttura	1,22	1,10	0,95

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Rotazione delle rimanenze	60	58	56
Rotazione dei crediti	14	13	14
Rotazione dei debiti	99	101	100

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	678.385	629.783	48.602
Denaro e altri valori in cassa	126.420	72.214	54.206
Disponibilità liquide	804.805	701.997	102.808
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.771.601	2.113.608	657.993
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.576.406	2.815.605	760.801

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)

Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(24.240)	(24.165)	(75)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	24.240	24.165	75
Posizione finanziaria netta	3.600.646	2.839.770	760.876

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società è fortemente migliorata nel 2023.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di tesoreria	127.131	(678.033)	(1.782.193)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,03	0,84	0,56
Liquidità secondaria	1,43	1,20	0,92
Indebitamento	0,59	0,61	0,64
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,21	1,08	0,94

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,03. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,43. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,59. L'ammontare dei debiti è da considerarsi basso. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,21, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Il clima sociale e sindacale all'interno della società è buono, anche grazie alla continua attenzione della Amministrazione verso i dipendenti. A fine 2023 è stato siglato il nuovo contratto integrativo aziendale che garantisce al personale modalità organizzative e di lavoro adeguate alla complessità attuale, nonché aggiornamenti per produttività, buoni mensa, straordinari ecc. per il prossimo triennio.

Nel 2023 sono ripartite in presenza le attività di aggiornamento al personale, (restano ancora alcune attività in modalità on line per comodità).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non ci sono cause in essere per infortuni sul lavoro, non ci sono al 31/12/2023 altre cause in essere per questioni riguardanti il personale. Nell'anno 2020, 2021, 2022 e 2023 non sono stati contestati eventi riferiti ad infezioni Covid in ambienti di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati né sono in essere addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

L'attenzione della società in termini di sicurezza del personale durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative è nota e costantemente si investe al fine di scongiurare i normali rischi della attività.

Purtroppo dal 2022 si è fatta sentire una notevole difficoltà a reperire figure professionali di farmacisti da assumere per fare fronte agli incrementi di fatturato rilevati dalla società e/o a figure in uscita dalla azienda. Si è proceduto stabilizzando con contratti a tempo indeterminato il personale seguendo una graduatoria pubblica e reclutando anche personale ausiliario. A fine 2023 era bandita una ulteriore selezione per farmacisti che, pubblicata la graduatoria ad inizio 2024 è già ora conclusa. Si procedirà a bandirne a breve una ulteriore.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio le emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 sono state pari a zero.

Quando necessario effettuare ristrutturazioni e/o sostituzioni di macchinari/impianti la società presta forte attenzione ai consumi, sia per questioni ambientali che di riduzione dei consumi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	48.281

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio (come da budget) investimenti per circa 770.000 euro (principalmente per apertura di nr 2 nuove farmacie) con i seguenti mezzi finanziari:

- autofinanziamento.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

- la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (operazioni non rilevanti e/o non anomale con parti correlate):

A) Comune di Forlì e comuni del comprensorio (soci della soc. Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. che a sua volta ha la proprietà del 100% delle azioni Forlifarma S.p.A. e ne esercita la direzione ed il coordinamento):

1. Cessione di prodotti farmaceutici per le necessità degli enti fatturati a prezzo di mercato. Prestazione di servizi legati alle attività di telesoccorso e varie fatturati a prezzo di mercato.
2. contratto di servizio per la gestione delle farmacie la cui titolarità è in capo all'ente Comune di Forlì e Comune di Forlimpopoli. Il costo per la gestione è regolamentato in tale atto pubblico.
3. contratti di locazione registrati per nr. 2 immobili di proprietà Forlifarma affittati all'ente Comune di Forlì e fatturati a prezzo di mercato.

B) Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (holding del gruppo e socio unico di Forlifarma

che esercita l'attività di direzione e controllo):

1. contratto di cash pooling sottoscritto nel 2013 relativo alla gestione accentrata della liquidità di gruppo.
2. vendita prodotti di farmacia a prezzi di mercato per le esigenze della controllante e delle società da essa controllate (FMI, ALEA, UNICA reti), acquisto di beni e servizi sempre a prezzi di mercato dalle stesse.
3. Gestione di gruppo di servizi, ad es. assicurativi e consulenziali.

Rapporti commerciali e diversi:

Società/ente	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Comuni soci di Livia Tellus						
Contratto di servizio - costo per la gestione delle farmacie	546.109				546.109	
Comuni soci di Livia Tellus						
Vendita farmaci e servizio telesocc.		2.071				3.983
Comune di Forlì						
Locazioni/ricavi e rimborsi diversi/costi						80.893
Livia Tellus Romagna Hold S.p.A						
Prestazione servizi e ripart. costi comuni					79.774	78
Rapporti con società consorelle						
Vendita prodotti/acquisto servizi					15.245	

Rapporti finanziari

Società/ente	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.						
Cash pooling		2.771.601				104.255

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie in portafoglio e neppure azioni di società controllanti e/o collegate.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Monitoraggio continuo delle scadenze dei crediti;
- Verifica ad intervalli mensili della situazione di liquidità e delle entrate attese ed uscite programmate;
- Segnalazione immediata di situazioni a rischio per l'attivazione della direzione aziendale;

- Partecipazione al cash pooling delle società del gruppo.

Rischio di credito, di liquidità, di mercato e politiche connesse alle diverse attività di copertura.

Le attività finanziarie della società hanno un'ottima qualità creditizia. Operando nel campo della gestione delle farmacie circa il 70% dei ricavi viene riscosso per contanti dalla clientela, mentre il restante viene liquidato mensilmente dall'AUSL sulla base di un rapporto di credito privilegiato.

I pagamenti dell'AUSL sono stati regolari negli ultimi anni, anche se, in caso di ritardi è possibile attivare la cessione dei crediti in base a specifica convenzione regionale.

La liquidità della Società è sufficiente, e in deciso aumento rispetto al precedente anno (pur utilizzando per gli investimenti l'autofinanziamento), inoltre sono disponibili possibili linee di credito non utilizzate all'interno del rapporto di cash pooling con la controllante.

La solidità patrimoniale della società è garanzia nel caso di situazioni imprevedibili e/o catastrofiche di mercato.

Al 31/12/2023 la società non aveva debiti verso banche e/o debiti a M/L termine nei confronti di terzi.

In ordine alla gestione dei rischi finanziari si dichiara che le piccole dimensioni della Società (oltre alle disposizioni emanate per una corretta segnalazione di situazioni finanziarie anomale) permettono alla direzione una verifica diretta sulle operazioni.

Con riferimento ai rischi di mercato si segnala che la spesa farmaceutica è considerata rigida, quindi difficilmente si potrà assistere ad una debacle nei ricavi, mentre la società è in grado in tempi molto brevi di fare fronte a riduzioni di fatturato procedendo a riduzione di costi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli elementi di criticità presenti a livello mondiale ed europeo stanno provocando profonde ripercussioni al tessuto macroeconomico, Forlifarma operando solo a livello locale non sarà molto interessata.

Dalla fine del 2023 sembra che l'industria farmaceutica sia riuscita a recuperare la quasi normale attività (restano sempre introvabili alcuni prodotti, ma in maniera limitata), mentre in questa situazione di incertezza (a causa degli avvenimenti esterni) si continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione degli stessi per adottare le politiche necessarie.

Nei primi mesi del 2024 prosegue l'andamento positivo dei ricavi, si ritiene che il 2024, al netto dei ricavi da servizi, si manterrà positivo per le vendite di prodotti, anche se le farmacie concorrenti si fanno sempre più agguerrite, inoltre le farmacie avranno anche con la concorrenza degli acquisti on-line, con una clientela che è sempre più esigente. Nel 2024 provvederemo a proporre anche nuovi servizi, nonché la apertura da aprile di nr 2 nuove farmacie opzionate dal Comune di Forlì a fine 2022.

In particolare, salvo situazioni al momento non ipotizzabili, in merito alla gestione finanziaria si osserva quanto segue:

- Si ritiene che la società manterrà la propria liquidità (si prevede che la copertura dell'importante investimento per la apertura delle due nuove unità sarà con autofinanziamento);

in merito alla gestione economica si osserva quanto segue:

- Il bilancio si manterrà in attivo, anche se con risultati forse inferiori al 2023;

in merito alla gestione patrimoniale si osserva quanto segue:

- Proseguiranno gli investimenti previsti per le due nuove aperture e per il rinnovo delle restanti unità.

Nello specifico, come ogni anno, si è provveduto a predisporre apposito budget e piano aziendale opportunamente modulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera.

Stato di attuazione della relazione previsionale e scostamenti rispetto al budget

La società ha sviluppato tutti i progetti presenti nella relazione previsionale, anche se alcuni non si erano ancora realizzati alla fine del 2023. I progetti di modifica e rifunzionalizzazione interna alle farmacie Bussecchio e Punta di Ferro sono terminati. I rapporti con la holding,

con la quale si dovranno elaborare diversi progetti (piano strategico a medio termine, nuovo modello di controllo di gestione e progetti di centralizzazione di servizi e attività di supporto alle varie società), sono in corso. Anche l'anno 2023 è stato molto impegnativo per la direzione e per il personale tutto, alle prese con la ripartenza delle attività dopo la pandemia. Sono state implementate le misure di trasparenza, anticorruzione, elaborato il nuovo codice etico e aggiornato il MOG che verrà adottato a breve.

Prosegue il supporto alla gestione delle farmacie dei comuni soci di Livia Tellus.

Il dato consuntivo rispetto al budget 2023 e all'esercizio 2022 (che ricordiamo presentava ricavi di importo e natura eccezionali legati al Covid) è molto positivo sia per quanto riguarda il valore della produzione, l'utile al lordo delle imposte e netto, tutti gli obiettivi sono stati ampiamente superati.

Sezione speciale – società in house soggette al DLgs 175/2016

Questa sezione ha lo scopo principale di raccogliere in una parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del D.Lgs. 175/2016, in particolare: art.6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"; art.11 organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, art.15 monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica, art.16 società in house, art.19 gestione del personale, art.25 disposizioni transitorie in materia di personale.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e da statuto (art.6 D.Lgs. 175/2016)

Il comma 2 dell'art.6 ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, di informare l'Assemblea delle risultanze di tale implementazione, nell'ambito della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e, quindi, di procedere alla relativa pubblicazione contestualmente al bilancio d'esercizio. Nel caso in cui gli indicatori segnalino elementi di crisi aziendale sono previsti specifici adempimenti sia in capo all'organo amministrativo della società che alle amministrazioni pubbliche socie e, quindi, sono individuati specifici profili di responsabilità in caso di inerzia/inadempienza da parte degli stessi.

Da anni è prassi consolidata nella Società l'attività di verifica periodica, e quindi di rendicontazione agli organi societari, dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale; di tale attività viene data puntuale informativa all'Amministratore Unico tramite specifica reportistica con profondità variabile se il prospetto è relativo al mese, al trimestre o semestrale. Si rileva che anche la normativa civilistica all'art. 2428 prevede, a livello generale, per tutte le società, che nell'ambito del bilancio d'esercizio, la Relazione sulla gestione contenga "una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta".

Per l'anno 2023 la controllante Livia Tellus Romagna Holding ha incaricato un professionista di predisporre per tutte le società a controllo maggioritario una relazione sul rischio di impresa. La analisi si conclude con le seguenti:

'La struttura organizzativa presenta, al fine della rilevazione potenziale del rischio di crisi di impresa, un sistema di monitoraggio abbastanza ben strutturato, anche se concentrato prevalentemente su dati consuntivi.

Relativamente agli indicatori previsti agli artt. 3,13 e 25-nonies del D.Lgs 14/2019 (CCII) per la tempestiva intercettazione della crisi di impresa, pur come esaminati nel corso della presente verifica, non emergono situazioni interpretabili come rischiose.

In base alla documentazione esaminata ed ai calcoli effettuati, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società risulta equilibrata.

Non sono emersi rischi per quanto riguarda la continuità aziendale per i 12 mesi successivi alla data di riferimento dei documenti esaminati ed i debiti paiono sostenibili per analogo periodo.'

In attesa che vengano emanate linee guida dalla nostra associazione di categoria Assofarm, alcune indicazioni sono state emanate a metà marzo 2019 dal CNDCEC pertanto, sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento, sia per rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio nell'anno 2023 sono stati monitorati (e rappresentati con i medesimi riferiti al bilancio precedente) un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale da un punto di vista patrimoniale, economico e finanziario, definendo "soglie di allarme", mentre eventuali valori non "fisiologici" vengono costantemente monitorati affrontando le possibili criticità e adottando senza indugio i provvedimenti necessari.

Ovviamente alcuni degli indici vanno letti considerata la natura "pubblica" della società.

Si evidenzia anche la assenza di elementi certi di crisi, nonché soprattutto gli indici prospettici appaiono positivi, ed anche le valutazioni qualitative effettuate sono molto positive.

Con riferimento alla conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza, si evidenzia che la società svolge la sua attività in regime di piena concorrenza con le farmacie private per quanto riguarda la vendita, mentre sul fronte acquisti, ai sensi di regolamento e principi etici adottati, la concorrenza è garantita dal codice dei contratti e dalla attenzione della società ad una corretta politica degli acquisti aziendale, le cui linee guida sono state rinnovate nel 2022.

È stata in gran parte attuata la revisione complessiva aziendale, in chiave di informatizzazione dei flussi per strutturare un modello organizzativo aziendale integrato al MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza, a suo tempo era già stato adottato il codice etico per i dipendenti e la carta dei servizi, entrambe nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa. Dal 2018 è stato prodotto il bilancio sociale aziendale ed è prevista a brevissimo la produzione anche di quello del 2023.

Il dettato normativo, nonché il documento del CNDCEC evidenziato sopra (che può essere una ottima traccia ma che non contiene specifiche sulle modalità di calcolo degli indici previsti), saranno da coordinare con il DLgs 12 gennaio 2019, n. 14 "codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art.11 D.Lgs. 175/2016) e direttive della capogruppo Livia Tellus Romagna Holding.

Le più accreditate interpretazioni della norma vigente rilevano che fino all'emanazione del decreto del MEF, che per l'attribuzione dei compensi agli amministratori prevedrà cinque fasce di classificazione delle società in base a indicatori quantitativi e qualitativi, rimangono in vigore i limiti precedenti.

Specifico dettaglio sui "compensi degli amministratori e dei sindaci" è previsto al paragrafo "altre informazioni" della Nota Integrativa a cui si rimanda integralmente. L'attuale AUè

stato nominato in data 29/11/2022. Il compenso previsto per il collegio sindacale e per la società di revisione è stato deliberato in assemblea, tali compensi sono tutti inferiori ai massimi disposti dalle norme vigenti.

Il tutto è presente e pubblicato sul sito web aziendale ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Controllo e monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art.15 D.Lgs. 175/2016)

Il comma 1 dell'art.15 individua nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto; fra i compiti attribuiti a tale struttura risulta dal comma 2 anche l'adozione di direttive per la separazione contabile (non specificando fra l'altro che per i servizi assoggettati alla regolamentazione di AEEGSI dovrebbero prevalere in materia le relative disposizioni emanate dall'Autorità). Il comma 4 art.15 dispone che "le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art.6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura".

Non risulta essere ancora stata data attuazione dal MEF a quanto previsto dall'art.15; la Società ottempererà ai relativi adempimenti a seguito di emanazione degli atti previsti da parte del MEF. Per ora verrà disposta la pubblicazione alla CCIAA del bilancio e sul sito web aziendale.

Vincolo composizione del fatturato (art.16 – società in house)

Come più volte evidenziato la Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 175/2016.

Come previsto dall'art.5, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 50/2016, dall'art.16, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.3, comma3, dello statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Nel 2023 la totalità dei ricavi tipici, svolti presso le farmacie aziendali, sono riferiti ad attività svolte presso l'ambito territoriale degli enti soci della holding LTRH, pertanto le disposizioni di cui sopra risultano ottemperate.

Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art25 D.Lgs. 175/2016).

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è il D.Lgs. 100/2017 del giugno 2017, noto come correttivo al D.Lgs. 175/2016 che a sua volta aveva in parte novellato le disposizioni previgenti). Di seguito si fornisce una sintesi della normativa di riferimento:

ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile;

le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art.35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001";

È stabilito, per la prima volta, che i provvedimenti di cui al punto precedente devono essere pubblicati sul sito istituzionale della Società, pena l'applicazione degli artt.22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e che i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti di cui al precedente punto 2, sono nulli (comma 4, art.19 del "175").

È confermato che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate". Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, il recepimento, se possibile, deve avvenire in sede di contrattazione di secondo livello;

Entro il 30 settembre di ogni anno le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze da comunicare nei modi e nei tempi stabili dal Decreto Ministeriale pubblicato il 23/12/2017 e smi;

Era fatto divieto alle società a controllo pubblico, dalla data di pubblicazione del suddetto decreto e fino al 30/06/2018, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite nel decreto interministeriale, agli elenchi di cui al punto precedente. I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle suddette disposizioni sono nulli;

L'art.11, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, affida ad un decreto del Ministero dell'economia e finanze la definizione di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di classificare le società a controllo pubblico in cinque fasce distinte. Per ogni fascia sarà determinato il limite massimo dei compensi a cui gli organi delle società dovranno fare riferimento per "la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai componenti gli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti; limite che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui...".

Con riferimento, pertanto ai punti di cui sopra, la società già da anni ha un proprio regolamento che evidenzia le modalità di reclutamento del personale (es. selezione pubblica per le assunzioni a tempo indeterminato).

In ordine alle assunzioni di personale e al contenimento degli oneri, la società già da anni produce, integrato al budget, un documento denominato "politiche del personale Forlifarma", autorizzato in assemblea che fissa le modifiche quali quantitative previste nell'anno di riferimento ed i riflessi sul bilancio per quanto riguarda i dipendenti.

Nell'anno 2023 era previsto un incremento del costo del personale sia in cifra assoluta che per numero di unità (il dato dei due anni precedenti in piena pandemia non era però paragonabile), pur mantenendo un rapporto con il fatturato corretto.

È chiaro che per una società come Forlifarma che opera in un comparto commerciale e competitivo come quello della gestione delle farmacie il blocco delle assunzioni (anche quelle a tempo determinato) e/o la riduzione tout court del costo del personale e delle spese gestionali non è proponibile, a meno di non bloccare la espansione della attività in essere (nel 2018 ad esempio è stata aperta una ulteriore farmacia, quindi è ovvio che il personale per i nuovi servizi e/o per il potenziamento della attività in incremento di ricavi sia necessario). Così pure possibili aumenti di spese gestionali vengono affrontati temporaneamente al fine di una maggiore efficienza futura e/o necessità di maggiori funzionalità per rendere il servizio allineato alle nuove esigenze e in grado di affrontare i nuovi progetti di servizio.

Dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale (23/12/2017) e fino al 30/06/2018 la società non ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato di personale. Successivamente si è proceduto come da proprio regolamento.

Nessuna figura in azienda (dipendenti, dirigenti, amministratori, organi di controllo) percepisce oltre 240.000 euro annui.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Luca Pestelli